

# Acc, ancora buio pesto silenzio dalle banche

► Serve liquidità per pagare gli stipendi e i fornitori

## BORGO VALBELLUNA

Ore di angosciante attesa per il futuro dello stabilimento di Mel dell'Acc Wambao. Se il decreto Sostegni, varato pochi giorni fa dal Governo, ha acceso un barlume di speranza sul lungo periodo, il vero problema resta: disporre di liquidità immediata per pagare stipendi e fornitori.

## IL MINISTRO

Lo stesso ministro Federico d'Inca (nella foto) (Rapporti col Parlamento), presentando le misure per le imprese che coinvolgono anche Acc, ha affermato che «adesso è importante che gli istituti di credito intervengano per dare continuità all'azienda di Mel e per portare alla luce il nuovo polo del compressore che segnerà un importante rilancio industriale coinvolgendo anche la Ex Embraco di Riva di Chieri». Parole che, di fatto, sono un appello alle banche, ribadendo l'intervento del Governo per il sostegno alle imprese contenuto nell'ultimo decreto Sostegni. «Ho parlato con il Ministro dello Sviluppo Economico Giorgetti - ha dichiarato pochi giorni fa il ministro D'Inca - e con lui abbiamo convenuto sull'importanza di un intervento da parte degli istituti bancari: un'azione che dia fiducia all'intero progetto e che segua la dimostrazione data dallo Stato nei confronti del nostro territorio e dell'intero Paese. Il provvedimento prevede un'ulteriore modalità operativa di finanziamento con una diretta concessione di prestiti anche alle aziende in amministrazione straordi-

naria, grazie a un fondo complessivo di 200 milioni di euro».

## I SINDACATI

Le sigle sindacali, sempre nelle ultime settimane, hanno ribadito con forza come Acc non sia un'azienda "malata terminale", «ma contagiata dal Covid - aveva detto Massimiliano Paglini, segretario provinciale della Cisl -, non si può aspettare quattro mesi, bisogna darglielo subito, l'ossigeno», che in questo caso è la liquidità. Fiom, Fim e Uilm hanno sempre sottolineato come i volumi produttivi previsti per il 2021 si confermano altissimi, oltre i 2,2 milioni di compressori e l'inizio d'anno è corrispondente a quelli del primo decennio del secolo quando Acc era tra i leader mondiali del settore. Il nuovo compressore modello 139 a velocità variabile sta riscuotendo grande interesse sul mercato, le sue prestazioni lo collocano al vertice della categoria dei compressori "premium" e la sua industrializzazione avrà inizio in settembre 2021. Ciò nonostante la liquidità di Acc si esaurirà fra pochi giorni a causa del mancato apporto dei finanziamenti bancari attesi a seguito dell'autorizzazione Europea che invece è stata procrastinata nel tempo.

**Federica Fant**

© riproduzione riservata

